

Tecnos di Giampiero Rossi

Alzheimer, buone notizie dall'Italia

Ancora una buona notizia per quanto riguarda la lotta all'Alzheimer e questa volta arriva direttamente dall'Italia, infatti, da poco è stato presentato a Roma, presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Decide (Diagnostic Enhancement of Confidence by an International Distributed Environment) un progetto, che viene coordinato dal Garr e ha come obiettivo principale quello di creare un servizio che possa assistere il personale medico nella diagnosi della malattia di Alzheimer, grazie all'estrazione computerizzata di marcatori di malattia a partire dalle immagini diagnostiche. Il Garr è l'ente che in Italia gestisce la rete telematica italiana dell'Università e della Ricerca e il suo principale obiettivo è quello di fornire connettività e servizi avanzati alla comunità scientifica e accademica italiana. La rete Garr è ideata e gestita dal Consortium Garr, un'associazione senza fini di lucro fondata con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Quindi attraverso la coordinazione da parte del Garr, il Diagnostic Enhancement of Confidence by an International Distributed Environment è in grado di aiutare i ricercatori a conoscere sempre di più sulle malattie neurodegenerative e sulla schizofrenia, fornendo una valida piattaforma avanzata per lo studio di nuovi marcatori. Il tutto viene realizzato grazie alla progettazione e all'implementazione di un'infrastruttura di Grid che sfrutta le risorse della rete della ricerca paneuropea Géant e delle singole reti nazionali della ricerca. In particolare, l'infrastruttura di Grid sviluppata dal progetto fornirà ai centri di ricerca medica accesso ai tre elementi molto importanti per la moderna ricerca su questa malattia: potenti risorse di calcolo, sofisticati algoritmi necessari per elaborare le immagini del cervello e accesso alle grandi basi di dati attualmente in corso di raccolta in tutto il mondo. Affinché tutto funzioni è necessario il supporto di reti affidabili e a larghissima banda, quali la rete Garr in Italia e Géant in Europa. La grande novità del progetto viene dal fatto che del servizio offerto da Decide beneficeranno non solo i ricercatori, ma anche i pazienti, grazie al forte aiuto nella formulazione della diagnosi che i medici otterranno. Supportato dal Ministero della Salute, il progetto ha partner enti scientifici come il Cnr e il network europeo Eadc (European Alzheimer Disease Consortium) che comprende tredici Paesi e include alcuni tra i più importanti centri di ricerca sulla malattia dell'Alzheimer come l'Irccs e il Fatebenefratelli in Italia. Felici del fatto che un progetto simile sia sviluppato in Italia attendiamo con fiducia i prossimi risultati visto che questa malattia coinvolge milioni di persone in tutto il mondo.